

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 350 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

IL VIAGGIO DEGLI STATISTI SOVIETICI NELLA DEMOCRAZIA POPOLARE DELL'ADRIATICO

Grandi feste di popolo in Albania nelle città visitate da Krusciov

Sosta a Korka — Il primo ministro sovietico indica le possibilità di un ulteriore sviluppo dell'economia albanese con l'aiuto dell'U.R.S.S. — L'arrivo di Pen Ten Huai a Tirana



TIRANA — Krusciov durante una visita alla fabbrica tessile «Stalin». Il premier sovietico parla con il primo ministro albanese Sechur; gli è accanto Mukhditov. A sinistra la compagna Dumbaze segretaria del C.C. del Partito della Repubblica georgiana che copre parzialmente il maresciallo Malinovskij

(Dai nostri inviati speciali)

TIRANA, 28. — La delegazione sovietica in Albania, divisa in tre gruppi, continua la sua visita in parti diverse del paese. Oggi Krusciov partito da Tirana in aereo è giunto a Korka, cittadina sita presso il confine greco, ove una grande folla lo ha accolto festosamente. Nella piazza principale della città il primo ministro sovietico ha pronunciato un discorso.

Si calcola che circa ottantamila persone oggi erano presenti a Korka, provenienti dalle zone meridionali usando tutti i mezzi di trasporto e con lunghi viaggi a piedi.

Ovunque la delegazione sovietica è fatta segno a calde manifestazioni di amicizia. La prima parte della visita in territorio albanese, iniziata mercoledì, è stata compiuta in automobile. Il primo ministro sovietico viaggiava a bordo di una grossa «Ziss» scoperta.

La prima tappa del viaggio è stata Lesh, villaggio che fu teatro di una battaglia di Scanderbeg, eroe nazionale albanese. Migliaia di montanari, nei loro tradizionali costumi, dai colori rossi, bianchi e neri, sono scesi dalle montagne con mura di pietre e sentinelli a guardia per salutare Krusciov e gli altri dirigenti sovietici.

Il discorso a Scutari

Questi sono giunti a Scutari, come già abbiamo dato notizia, ieri a mezzogiorno. La città sita presso la frontiera jugoslava si affaccia sull'omonimo lago. È un grosso centro agricolo ed industriale. Le sue strade fiancheggiate da piccole case bianche e da giardini fioriti, che ricordano vedute di città dell'Italia meridionale, ieri erano piene di folla, tra cui spicavano numerosi i vivaci e variopinti costumi nazionali. Da questa folla si levavano grandi cartelli in negligenza all'amicizia fra Albania e Unione Sovietica. Krusciov è stato ricevuto, nella sede del Partito albanese del lavoro di Scutari, dalle autorità locali. Poco dopo, camminando a piedi e giunto nella piazza principale della città, ove si erano raccolte trentamila persone giunte da tutti i villaggi vicini.

Salito su un grande palco addobbato di drappi rossi ed eretto non lungi da un alto minareto, su cui sventolavano bandiere rosse, e stato accolto dagli applausi e dalle grida di saluto della folla per molti minuti. L'entusiasmo era tale che ad un certo punto le migliaia di albanesi che gremitavano la piazza, hanno rotto i cordoni e sono giunte quasi sotto il palco.

Il presidente del consiglio dei ministri Sechur, a nome del popolo albanese e della città di Scutari, ha rivolto un saluto a Krusciov che subito dopo ha preso la parola. Lo statista sovietico nel suo discorso ha riaffermato come sempre più viva sia l'amicizia tra l'Albania e l'Unione Sovietica. «La URSS — ha proseguito Krusciov — è diventata una grande potenza, nonostante l'accerchiamento e l'azione aggressiva, dall'interno e dall'esterno promossa e aiutata dalla Francia e dall'Inghilterra».

«Noi — ha detto Krusciov — siamo venuti qui per vedere quel che voi avete costruito. Il popolo albanese, capace di grandi sacrifici, ha capito dal suo paese fascisti tedeschi ed italiani. Oggi gli occorre un ulteriore sforzo per portare il

a termine la sua missione di costruzione per il benessere del paese.

«Ricordate sempre — ha continuato lo statista — che la via del successo della Unione Sovietica nel campo economico è stata la diffusione della cultura, la formazione di un grande numero di specialisti, che hanno studiato a fondo la possibilità di sfruttare sempre più razionalmente le risorse del paese ed oggi di elaborare ed iniziare l'attuazione del grande piano settennale, che ha già superato del 5 per cento gli obiettivi del primo trimestre di quest'anno. Con l'entità attuale del suo sviluppo l'URSS, anche solo superando il piano dell'uno per cento, può ottenere beni supplementari per undici miliardi di rubli.

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

La forza del campo socialista

Circa le questioni internazionali il primo ministro sovietico ha dichiarato: «L'Albania non confina coi paesi del Patto di Varsavia. Stamane, il divieto dell'immigrazione popolare alle spalle dell'avvocato Aoudia, presso la Casa degli studenti musulmani, da parte del

ve pericolo; poiché è evidente che, in caso di aggressione, noi — ha affermato lo statista — non saremmo con le mani in mano. La risposta ad un attacco di missili sarebbe terribile e farebbe morire molti gente (oggi, in un altro discorso, il primo ministro sovietico ha rivelato che, in caso di guerra atomica, un paese come l'Italia rischierebbe di essere distrutto in pochi minuti). Per questo diciamo che il governo italiano ha compiuto un gesto poco ragionevole».

«Tale discorso va fatto anche per la Grecia. Bisogna pure ricordare che i nostri razzi e missili sono migliori di quelli americani. Noi vogliamo la pace con il popolo greco, e con il popolo greco, per questo motivo affermiamo che è stato commesso un atto di politica sconsigliata impiantando missili in territorio italiano e greco».

Al termine del discorso Krusciov ha partecipato ad un banchetto offerto dal governo albanese. Al convito erano presenti i giornalisti al seguito della delegazione. In un clima di calda amicizia è stato intanto accolto oggi a Tirana Pen Ten Huai il ministro della difesa della Repubblica Popolare Cinese giungeva dalla Bulgaria ove si è trattato quattro giorni. Questa sera in suo onore è stato offerto dal governo albanese un ricevimento. Esso deve sapere che ha esposto tutta la popolazione italiana ad un gra-

sibile venire in vostro aiuto senza neppure spostare un soldato».

«Ricordate sempre — ha continuato lo statista — che la via del successo della Unione Sovietica nel campo economico è stata la diffusione della cultura, la formazione di un grande numero di specialisti, che hanno studiato a fondo la possibilità di sfruttare sempre più razionalmente le risorse del paese ed oggi di elaborare ed iniziare l'attuazione del grande piano settennale, che ha già superato del 5 per cento gli obiettivi del primo trimestre di quest'anno. Con l'entità attuale del suo sviluppo l'URSS, anche solo superando il piano dell'uno per cento, può ottenere beni supplementari per undici miliardi di rubli.

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

«E' evidente che le cose che vi mancano noi ve le potremo fornire».

«Anche voi — ha detto Krusciov — avete conseguito successi. Ora dovete dimostrare di essere in grado di fare da soli, molto di più. Vi sono molte ricchezze in Albania. Vi è sole, clima buono. Ottime prospettive sono offerte dall'agricoltura sottosuolo; sufficienti, se sfruttate a fondo, per migliorare sostanzialmente la economia del vostro paese. Esistono cromo, banzite, gas naturale, ferro, nichel, E' necessario che voi da soli impariate a sfruttare tali ricchezze, che spesso non conoscete ancora».

«Ho veduto — ha detto poi Krusciov — durante il viaggio, ottime colline per vigneti, dove pascolavano capre. Dite alle capre di andare più in là e piantate vigneti. L'Albania può diventare paese esportatore di frutta e produrre molte materie indispensabili alle industrie ed al benessere nazionale. Voi dovete farlo molto intensamente.

prefetto di polizia, ha dato occasione all'Ufficio politico del Partito comunista per un comunicato che sottolineava la gravità degli ultimi sviluppi e fa appello alla vigilanza delle masse. L'assassinio di Aoudia e le minacce di morte ai suoi colleghi — avverte il PCF — sono atti che traggono origine dai metodi tipicamente fascisti. E questi atti sono tanto più iniqui quanto in quanto i gruppi faziosi possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petamista che si è tenuto a Lione. Essi traggono direttamente ispirazione da De Gaulle, le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, si è svolto lo sciopero dei metodi praticati dai fascisti d'Algeri».

L'attività dei gruppi e delle organizzazioni fasciste, dice ancora il comunista, del PCF, trova un incoraggiamento nella clemenza governativa e nella campagna psicologica talvolta sviluppata, soprattutto da altri uffici dell'esercito, per diffondere l'idea di una futura guerra sovversiva», vale a dire, dopo l'Algeria, di una guerra civile in Francia. In questo senso, del resto, vanno anche i provvedimenti ufficiali, di inquadramento militare della nazione. Il PCF chiama dunque a raccolta le masse, lo invita a radoppiare la vigilanza ed a sviluppare un movimento popolare per sconfiggere i fascisti, vietare la propaganda razzista, difendere la libertà e imporre la soluzione negoziata del problema algerino.

Ancora un segno di crisi e di aggravamento del fenomeno di inquinazione fascista del regime, è offerto, come si è accennato prima, dalla decisione di un gruppo di deputati di bloccare la legge di «unificazione» tra la Francia e l'Algeria (moneta, moneta e tribunale).

«Questi atti sono tanto più iniqui quanto in quanto i gruppi faziosi possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petamista che si è tenuto a Lione. Essi traggono direttamente ispirazione da De Gaulle, le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, si è svolto lo sciopero dei metodi praticati dai fascisti d'Algeri».

«L'attività dei gruppi e delle organizzazioni fasciste, dice ancora il comunista, del PCF, trova un incoraggiamento nella clemenza governativa e nella campagna psicologica talvolta sviluppata, soprattutto da altri uffici dell'esercito, per diffondere l'idea di una futura guerra sovversiva», vale a dire, dopo l'Algeria, di una guerra civile in Francia. In questo senso, del resto, vanno anche i provvedimenti ufficiali, di inquadramento militare della nazione. Il PCF chiama dunque a raccolta le masse, lo invita a radoppiare la vigilanza ed a sviluppare un movimento popolare per sconfiggere i fascisti, vietare la propaganda razzista, difendere la libertà e imporre la soluzione negoziata del problema algerino.

«Questi atti sono tanto più iniqui quanto in quanto i gruppi faziosi possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petamista che si è tenuto a Lione. Essi traggono direttamente ispirazione da De Gaulle, le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, si è svolto lo sciopero dei metodi praticati dai fascisti d'Algeri».

«L'attività dei gruppi e delle organizzazioni fasciste, dice ancora il comunista, del PCF, trova un incoraggiamento nella clemenza governativa e nella campagna psicologica talvolta sviluppata, soprattutto da altri uffici dell'esercito, per diffondere l'idea di una futura guerra sovversiva», vale a dire, dopo l'Algeria, di una guerra civile in Francia. In questo senso, del resto, vanno anche i provvedimenti ufficiali, di inquadramento militare della nazione. Il PCF chiama dunque a raccolta le masse, lo invita a radoppiare la vigilanza ed a sviluppare un movimento popolare per sconfiggere i fascisti, vietare la propaganda razzista, difendere la libertà e imporre la soluzione negoziata del problema algerino.

«Questi atti sono tanto più iniqui quanto in quanto i gruppi faziosi possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petamista che si è tenuto a Lione. Essi traggono direttamente ispirazione da De Gaulle, le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, si è svolto lo sciopero dei metodi praticati dai fascisti d'Algeri».

«L'attività dei gruppi e delle organizzazioni fasciste, dice ancora il comunista, del PCF, trova un incoraggiamento nella clemenza governativa e nella campagna psicologica talvolta sviluppata, soprattutto da altri uffici dell'esercito, per diffondere l'idea di una futura guerra sovversiva», vale a dire, dopo l'Algeria, di una guerra civile in Francia. In questo senso, del resto, vanno anche i provvedimenti ufficiali, di inquadramento militare della nazione. Il PCF chiama dunque a raccolta le masse, lo invita a radoppiare la vigilanza ed a sviluppare un movimento popolare per sconfiggere i fascisti, vietare la propaganda razzista, difendere la libertà e imporre la soluzione negoziata del problema algerino.

«Questi atti sono tanto più iniqui quanto in quanto i gruppi faziosi possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petamista che si è tenuto a Lione. Essi traggono direttamente ispirazione da De Gaulle, le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, si è svolto lo sciopero dei metodi praticati dai fascisti d'Algeri».

ultime l'Unità notizie

RIUSCITO ESPERIMENTO ALLA BASE DI CAPE CANAVERAL

Tornano vive sulla Terra due scimmie lanciate nello spazio dagli americani
"Able," e "Baker," hanno volato a 16